

Lamentele sulle operazioni di travaso della spazzatura

# Gli autocompattatori sversano il percolato nell'area Teti?

La sostanza inquinante prodotta dai rifiuti potrebbe finire in mare

Quasi ogni giorno nell'area Teti di Catanzaro Lido avviene il travaso dell'immondizia. I piccoli autocompattatori della Sieco versano i rifiuti raccolti nel corso della notte o delle prime ore della giornata in un unico e grande mezzo avente la funzione di portare il tutto alla discarica di Alli, dove si conferiscono organico e indifferenziato, o presso altri impianti a cui vengono assegnati carta, plastica e vetro. Durante il travaso, però, si è constatato lo sversamento di percolato, un liquido altamente inquinante che va a defluire nelle caditoie stra-

dali o nei pozzetti in cui confluisce l'acqua piovana che va a finire direttamente nel mare o nei fiumi. Il pericolo deriva dal fatto che le caditoie dell'area Teti scaricano direttamente nelle acque del porto frequentato, spesso, dagli amanti della pesca. L'area in questione, infatti, non appare dotata di impianti di trattamento acque di prima pioggia, impiegati per la depurazione e lo smaltimento programmato delle acque di origine meteorica, con la conseguenza che, alle prime piogge, il percolato viene scaricato direttamente in mare. Le ac-

que del mare, dal canto loro, non sono soggette a stagnazione, ma sono in continuo movimento e ciò comporta il rischio che un eventuale inquinamento possa estendersi oltre la zona del porto. Non è la prima volta che il piazzale Teti viene utilizzato per tali scopi; forse l'unico giorno in cui non si travasa è

**L'odore è così nauseante da costringere chiunque passi a tappare il naso**

il giovedì poiché coincidente con l'allestimento del mercato rionale. Nel resto della settimana il fatto è sistematico e facilmente deducibile dalle grandi chiazze di colore scuro visibili sull'asfalto. Il tutto avviene in una zona in cui sono ubicati una scuola elementare, una materna e un campo di calcio a cinque. Un luogo, insomma, molto frequentato, specie dai più giovani, e dove l'odore è così nauseante da costringere chiunque si trovi a passare di là a turarsi il naso; il tutto aggravato dalle alte temperature di questi giorni. ◀